

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO **DPC025 - POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

**Oggetto:** **Rif. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R)**  
**Codice Pratica: 23/0418368**  
**L.R. 54/1983 s.m.i. Autorizzazione all'apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo (PE)**  
**Ditta richiedente: Tavo Calcestruzzi del rag. Rolando Acciavatti S.r.l.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

##### VISTI:

- il R.D. 29/07/1927, n. 1443 sulla disciplina per la ricerca e la coltivazione delle miniere;
- il D.P.R. 09/04/1959, n. 128 sulle Norme di polizia delle miniere e delle cave;
- il D.Lgs 25/11/1996, n. 624 sulla Sicurezza e Salute dei lavoratori nelle industrie estrattive;
- la L.R. del 26 luglio 1983, n.54 s.m.i. sulla Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo;
- le "Linee guida per migliorare ed uniformare le funzioni di vigilanza e controllo sulle attività di cava" approvate con D.G.R n 24 del 26/01/2016;

##### RICHIAMATI:

- la procedura sul Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale (P.A.U.R.) ai sensi dell'Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.- Codice Pratica: 23/0418368 avviata presso lo Sportello Regionale Ambientale (S.R.A.) per il progetto di "Apertura, coltivazione e risanamento ambientale di cava in agro del Comune di Moscufo", individuata catastalmente al Foglio n. 7, Particelle nn. 4-5, trasmesso dalla Ditta Tavo Calcestruzzi del rag. Rolando Acciavatti Srl con sede legale in via Roma 10 del Comune di Loreto Aprutino (PE), P.IVA 00144130689 [in seguito: Ditta];
- l'istanza della Ditta trasmessa in data 12/10/2023 (prot. RA n. 0418368/23), tendente ad ottenere l'autorizzazione all'apertura della richiamata cava ai sensi della L.R. 54/1983 s.m.i.;
- il Giudizio di V.I.A. con prescrizioni n. 4261 del 06/06/2024, espresso dal Comitato CCR-VIA nell'ambito del predetto procedimento P.A.U.R.;
- il Verbale del 18/09/2024 con cui si conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi di cui al richiamato procedimento P.A.U.R.;

**VERIFICATA** la documentazione progettuale, compresa quella integrativa, depositata presso lo S.R.A. dalla Ditta e visionabile al seguente [LINK](#);

**PRESO ATTO** di tutte le prescrizioni, pareri e autorizzazioni rilasciati nel corso del procedimento P.A.U.R. di cui sopra;

**RICHIAMATA**, in particolare, la Determinazione Dirigenziale n. 384 del 22/10/2024 – e relativi allegati – con cui il Servizio DPC025 - Ufficio autorizzazioni emissioni - A.U.A. PE-CH, rilasciato alla Ditta e riguardante l'assenso al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'Art. 272 del D.Lgs 152/2006 s.m.i.;

**ACQUISITI:**

- la documentazione attestante la piena disponibilità dei terreni interessati dall'attività estrattiva da parte della Ditta, di cui al rogito notarile del 8/05/2006 Rep. n. 124.900, registrato a Pescara il 07/06/2006 al n.5156 serie 1T;
- la nota comunale prot. 8603 del 09/10/2024 con cui è stata trasmessa la Convenzione stipulata dalla Ditta con il Comune di Moscufo ai sensi dell'Art. 13-bis della L.R. 54/1983 s.m.i. e registrata con numero 11507 Serie IT del 08/10/2024;
- la ricevuta del versamento per “oneri istruttori” effettuato dalla Ditta in data 25/03/2024 a favore del Servizio regionale DPC025 con causale “Istanza Apertura Nuova cava in Moscufo”;

**ATTESO** che, prima dell'inizio dei lavori:

- la Ditta dovrà presentare apposita polizza fideiussoria a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla esecuzione dei lavori di ripristino ambientale per un importo stimato in Euro 123.324,00 (centoventitremilatrecentoventiquattro/00) da stipularsi con Soggetto legittimato e abilitato a fornire garanzie per la P.A. e comunque non incluso negli elenchi pubblicati dalla [BANCA D'ITALIA](#);
- tale polizza debba specificatamente contenere la seguente clausola: *“La polizza sarà sempre mantenuta in vigore e potrà essere svincolata solo dopo l'accertamento del regolare ripristino dell'area di cava da parte del Servizio regionale e dagli organi competenti. La polizza è esigibile a prima e semplice istanza”*;

**RITENUTO**, per quanto sopra premesso, di poter autorizzare l'apertura della cava di che trattasi, ai sensi della L.R. 54/1983 s.m.i. con particolare riferimento all'Art. 10, comma 3, lett. c), secondo specifiche prescrizioni e condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi per il regolare svolgimento delle attività di coltivazione della cava medesima;

**DATO ATTO** della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

## **D E T E R M I N A**

**per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:**

- A.** di autorizzare, ai sensi della L.R. 54/1983 s.m.i., Art. 10, comma 3, lett. c), l'apertura della cava in agro del Comune di Moscufo (PE) distinta in Catasto al Foglio n. 7, Particelle nn. 4 e 5, in favore della Ditta Tavo Calcestruzzi del rag. Rolando Acciavatti Srl con sede legale in via Roma 10 del Comune di Loreto Aprutino (PE), P.IVA 00144130689, secondo gli elaborati progettuali depositati, nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui al procedimento P.A.U.R. - Codice Pratica: 23/0418368, reperibili al seguente [LINK](#), nonché alle seguenti condizioni:

### **Art. 1**

- l'efficacia del presente provvedimento è subordinata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale (P.A.U.R.) ai sensi dell'Art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 s.m.i. - Codice Pratica: 23/0418368;
- il termine massimo per l'inizio dei lavori è fissato in mesi 6 (sei) dalla trasmissione del provvedimento di rilascio del summenzionato P.A.U.R.;

- la durata delle attività di coltivazione e ripristino è fissata in anni 3 (tre) dalla data di rilascio del summenzionato P.A.U.R.;
- la volumetria di scavo complessiva è prevista in 29.497 mc di cui 24.440 mc utilizzabili e da asportare dal sito estrattivo, per l'intera durata dell'attività secondo il cronoprogramma depositato (potenzialità media annua di 9.832 mc circa);

## **Art. 2**

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta dovrà trasmettere al Servizio regionale DPC025, al Comune di Moscufo, nonché all'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave, la seguente documentazione:

- entro 30 (trenta) giorni dall'inizio dei lavori, polizza fideiussoria a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla esecuzione dei lavori di ripristino ambientale per un importo di Euro 123.324,00 (centoventitremilatrecentoventiquattro/00) stipulata con Soggetto legittimato e abilitato a fornire garanzie per la P.A. Tale polizza dovrà specificatamente contenere la seguente clausola: *“La polizza sarà sempre mantenuta in vigore e potrà essere svincolata solo dopo l'accertamento del regolare ripristino dell'area di cava da parte del Servizio regionale e dagli organi competenti. La polizza è esigibile a prima e semplice istanza”*;
- entro 8 (otto) giorni dall'inizio dei lavori, denuncia di esercizio cava, secondo quanto disposto agli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959, allegando altresì apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/1990 s.m.i., di aver:
  - collocato ai vertici dell'area di cava, termini lapidei ben infissi e visibili sul terreno;
  - perimetrato l'area sottoposta ad attività estrattiva con una recinzione stabile provvista di avvisi e di un'idonea chiusura delle vie di accesso;
  - sistemato idonea cartellonistica, comprendente altresì, l'indicazione di tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della cava stessa;
  - adottato tutte le misure di sicurezza, con particolare attenzione alla linea di confine;
  - comunicato l'inizio della messa in esercizio degli impianti di cui al D.Lgs 152/2006 s.m.i., Art. 268, comma 1, lett. o);
- Il D.S.S. ai sensi del D.Lgs 624/1996 s.m.i., contenente la valutazione dei rischi specifica per il settore estrattivo da inviare in copia originale o firmata digitalmente da tutti i Soggetti responsabili;

## **Art. 3**

Durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta dovrà:

- attenersi al progetto, alle prescrizioni imposte, ai relativi elaborati grafici depositati nel corso del procedimento P.A.U.R. - Codice Pratica: 23/0418368;
- attenersi, in particolare, al Piano di monitoraggio ambientale contenuto nell'integrazione del S.I.A. datato 15/12/2023 e acquisito agli atti del P.A.U.R.;
- condurre i lavori in conformità al cronoprogramma di coltivazione e ripristino ambientale: il rispetto del cronoprogramma verrà annualmente verificato dalla Ditta, la quale provvederà a trasmettere al competente Servizio regionale, All'Autorità per la Vigilanza e Controllo sulle cave Regionale e al Comune, le risultanze opportunamente asseverate dal Tecnico esecutore. Le date in cui verranno svolte le operazioni di verifica dovranno essere comunicate ai predetti Enti con almeno 15 giorni di preavviso;

- fornire, nel rispetto dell'art. 4 del D.Lgs 624/1996, tutti i mezzi necessari per verificare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria;
- attenersi alle prescrizioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n. 384 del 22/10/2024 – e relativi allegati – di assenso al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (codice pratica: 23/0418368 del 12/10/2023);

Ai fini del ripristino ambientale, la Ditta dovrà:

- rispettare le norme ed i regolamenti delle leggi vigenti per l'utilizzo dei materiali necessari per il ripristino dell'area di cava, così come descritto nel cronoprogramma dei lavori;
- registrare e conservare fino a fine lavori, tutta la documentazione relativa ai materiali provenienti dall'esterno;
- sagomare i fronti finali di scavo con materiale in posto, mentre i profili finali di abbandono dovranno essere realizzati conformemente al progetto approvato;

Al termine dell'attività di coltivazione della cava e dei lavori di ripristino, la Ditta dovrà:

trasmettere al Comune, al competente Servizio regionale e all'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave, una dettagliata Perizia asseverata su quanto realizzato, sottoscritta dalla Ditta e dal Direttore dei Lavori e corredata di tutta la certificazione atta a dimostrare il completo e corretto ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento estrattivo in conformità al progetto depositato;

#### **Art. 4**

Il completamento del ripristino ambientale secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, sarà accertato a seguito di sopralluogo al quale saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, dai rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave. A seguito di relazione favorevole resa dall'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave, il competente Servizio regionale DPC025 provvederà al provvedimento conclusivo di chiusura della cava e contestuale svincolo della polizza fideiussoria. Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, il Servizio regionale competente avvierà il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.;

#### **Art. 5**

La Ditta ha l'obbligo di fornire entro e non oltre la data del 30 aprile di ogni anno, e comunque quando l'Ufficio Risorse Estrattive Regionale lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva dell'anno precedente. In mancanza di tale adempimento, l'Ufficio, dopo ulteriore avviso, dispone l'irrogazione delle sanzioni previste dalla L.R. 54/1983 s.m.i.;

- B.** di disporre la trasmissione del presente provvedimento:
- al Servizio DPC002 - Valutazioni Ambientali ai fini del rilascio del provvedimento P.A.U.R. - Codice Pratica: 23/0418368;
  - all'Amministrazione comunale di MOSCUFO (PE);
  - all' A.R.T.A. Abruzzo per le funzioni di cui all'Art. 27 della L.R. 54/1983 s.m.i.;
  - al Gruppo Carabinieri Forestale di Pescara;
  - all'Impresa richiedente;

- C.** di disporre, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. 54/1983, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- D.** di dare atto che, contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

Il Tecnico Istruttore  
Nicolangelo ZIZZI

Il Responsabile dell'Ufficio  
Giovanni CANTONE

(Firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/1993)

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Dario CIAMPONI